

Dalle 12 di ieri

# L'Etna in eruzione



CATANIA — Alle 12 di ieri l'Etna è entrata in eruzione. Il fenomeno è stato preceduto da un boato di immensa potenza, quale non si ricorda a memoria d'uomo. Subito dopo nel cielo si innalzava un fungo di vapori alla velocità di 7.000 metri, oscurando completamente il cielo. L'enorme "ombrello" era visibile da Catania, da Enna, da Messina, da Reggio Calabria. Nel centro della colonna di cenere il vulcano scaglia in aria massi grandi come autobus. La lava si è intraddata lungo il versante ionico. Per ora i paesi vicini, a detta degli esperti, non corrono alcun rischio.

Dal Veneto alla Toscana

# Decine di manifestazioni in onore della Resistenza

A Firenze decorati il gonfalone della città e gli uomini del primo governo della Liberazione - Secchia a Monte Giovi - Onoranze a Verona ai liberatori di Roveda

FIRENZE, 17 — Alla presenza di centinaia di cittadini e delle province toscane, gli amministratori democratici della regione hanno consegnato stamane, al sindaco Apollonio, nel corso di una grande manifestazione antifascista, il gonfalone della Città di Firenze e quello della Regione Toscana. Nella platea dell'Apollonio sedevano anche i sindaci democristiani della regione che, emblema della libertà, colorato con la stella della Repubblica, il Presidente dell'Amministrazione provinciale di Pistoia, prof. Neri, ha letto i telegrammi e le lettere di adesione tra cui quelle di Luigi Einaudi, presidente del Consiglio nazionale della Resistenza e di due ex deputati comunisti toscani, ex combattenti, deputati, e sindaci. La manifestazione è stata promossa da un Comitato di liberazione e dal Consiglio regionale della Resistenza ed ha avuto solennità particolari. I gonfaloni erano scortati dai valletti e dalle guardie di ogni Comune.

Per primo ha preso la parola Mario Fabiani, presidente dell'Amministrazione provinciale di Pistoia, che ha messo in rilievo il significato di questa grande manifestazione antifascista sottolineando la grave offesa fatta a Firenze, città medaglia d'oro per la guerra partigiana, dal commissario prefetto dottor Salazar voluto ed imposto dall'Uff. D. C. e che, se legalmente in Palazzo Vecchio Salazar ha impedito infatti che il gonfalone della Città di Firenze, medaglia d'oro, fosse presente alla manifestazione.

Fabiani ha poi esortato la medaglia d'oro come documento di orgoglio per la città e per la regione. L'Avv. Boniforti presidente del Consiglio regionale della Resistenza, ha letto il telegramma di Pistoia e ha parlato del primo governo provvisorio della Resistenza toscana che formò il primo governo provvisorio dopo la liberazione.

Nella platea dell'Apollonio sedevano anche i sindaci democristiani della regione che, emblema della libertà, colorato con la stella della Repubblica, il Presidente dell'Amministrazione provinciale di Pistoia, prof. Neri, ha letto i telegrammi e le lettere di adesione tra cui quelle di Luigi Einaudi, presidente del Consiglio nazionale della Resistenza e di due ex deputati comunisti toscani, ex combattenti, deputati, e sindaci.

La risposta della Capitale alle provocazioni di Tambroni

# Raccolti 13 milioni per la stampa e le elezioni 500 nuovi iscritti a Roma in una settimana

Il discorso di Bufalini all'attivo della federazione romana - L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso

Una gran folla di comunisti romani dirigenti delle sezioni e delle cellule di strada e d'azienda, dell'Unità, tra i quali si notavano un folto gruppo di giovani e ragazze della FGCI, è convenuta nell'ampio e verde giardino che fronteggia l'Istituto di studi comunisti alle Frattocchie, per la assemblea dell'attivo della Federazione romana.

Prima ancora che il compagno Bufalini desse inizio, col suo discorso, all'assemblea, il dialogo si è intrecciato tra i gruppi di compagni, un dialogo che era una anticipazione dell'assemblea stessa. In questi giorni le esperienze di queste ultime grandi settimane di lotta e di impegno politico: non solo l'entusiasmo e la tenerezza per le grandi battaglie democratiche che hanno segnato il volto e l'animo della capitale e della provincia, e che sono state determinanti nella sconfitta del governo Tambroni, ma l'uso con essi lo stesso spirito di democrazia e di solidarietà che ha permesso di superare le divergenze e di unificare le forze della Resistenza.

Dopo aver stigmatizzato l'incredibile e vergognoso atteggiamento delle forze politiche reazionarie che cospirano per la restaurazione del Parlamento hanno cercato di tenere in vita un governo inequivocabilmente condannato dalla volontà popolare, espressa con forza dalle grandi manifestazioni che da Genova a Palermo hanno scosso il Paese. Bufalini ha insistito a mantenere e a mobilitare tutto il movimento democratico e antifascista, per impedire ogni tentativo di eversione.

Questi risultati, ne potevano essere diversamente, il compagno Bufalini ha iniziato la sua relazione, esprimendo il suo orgoglio per il compimento di una grande conquista: la raccolta di 13 milioni per la stampa e le elezioni e di 500 nuovi iscritti a Roma in una settimana.

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

questo grande manifestazione antifascista sottolineando la grave offesa fatta a Firenze, città medaglia d'oro per la guerra partigiana, dal commissario prefetto dottor Salazar voluto ed imposto dall'Uff. D. C. e che, se legalmente in Palazzo Vecchio Salazar ha impedito infatti che il gonfalone della Città di Firenze, medaglia d'oro, fosse presente alla manifestazione.

Fabiani ha poi esortato la medaglia d'oro come documento di orgoglio per la città e per la regione. L'Avv. Boniforti presidente del Consiglio regionale della Resistenza, ha letto il telegramma di Pistoia e ha parlato del primo governo provvisorio della Resistenza toscana che formò il primo governo provvisorio dopo la liberazione.

Nella platea dell'Apollonio sedevano anche i sindaci democristiani della regione che, emblema della libertà, colorato con la stella della Repubblica, il Presidente dell'Amministrazione provinciale di Pistoia, prof. Neri, ha letto i telegrammi e le lettere di adesione tra cui quelle di Luigi Einaudi, presidente del Consiglio nazionale della Resistenza e di due ex deputati comunisti toscani, ex combattenti, deputati, e sindaci.

La risposta della Capitale alle provocazioni di Tambroni

# Raccolti 13 milioni per la stampa e le elezioni 500 nuovi iscritti a Roma in una settimana

Il discorso di Bufalini all'attivo della federazione romana - L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso

Una gran folla di comunisti romani dirigenti delle sezioni e delle cellule di strada e d'azienda, dell'Unità, tra i quali si notavano un folto gruppo di giovani e ragazze della FGCI, è convenuta nell'ampio e verde giardino che fronteggia l'Istituto di studi comunisti alle Frattocchie, per la assemblea dell'attivo della Federazione romana.

Prima ancora che il compagno Bufalini desse inizio, col suo discorso, all'assemblea, il dialogo si è intrecciato tra i gruppi di compagni, un dialogo che era una anticipazione dell'assemblea stessa. In questi giorni le esperienze di queste ultime grandi settimane di lotta e di impegno politico: non solo l'entusiasmo e la tenerezza per le grandi battaglie democratiche che hanno segnato il volto e l'animo della capitale e della provincia, e che sono state determinanti nella sconfitta del governo Tambroni, ma l'uso con essi lo stesso spirito di democrazia e di solidarietà che ha permesso di superare le divergenze e di unificare le forze della Resistenza.

Dopo aver stigmatizzato l'incredibile e vergognoso atteggiamento delle forze politiche reazionarie che cospirano per la restaurazione del Parlamento hanno cercato di tenere in vita un governo inequivocabilmente condannato dalla volontà popolare, espressa con forza dalle grandi manifestazioni che da Genova a Palermo hanno scosso il Paese. Bufalini ha insistito a mantenere e a mobilitare tutto il movimento democratico e antifascista, per impedire ogni tentativo di eversione.

Questi risultati, ne potevano essere diversamente, il compagno Bufalini ha iniziato la sua relazione, esprimendo il suo orgoglio per il compimento di una grande conquista: la raccolta di 13 milioni per la stampa e le elezioni e di 500 nuovi iscritti a Roma in una settimana.

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

A 10 giorni dalla fuga

# Ricercati a Venezia gli evasi di S. Stefano

Si ritiene che uno dei due ergastolani possa trovare aiuti nella città lagunare

VENEZIA, 17 — La caccia ai due ergastolani evasi giorni fa dal penitenziario di Santo Stefano, Giovanni De Luca e Bartolomeo Tomasi, è in pieno svolgimento anche a Venezia.

Bartolomeo Tomasi si trovava nel penitenziario di Santo Stefano da cinque anni. Vi era stato trasferito alcuni giorni dopo la sentenza della Corte d'Assise d'Appello che confermò la condanna a 30 anni di ergastolo per il delitto di omicidio commesso con un coltello.

La Mobile ebbe modo di conoscere tutte queste persone all'epoca delle indagini per il delitto commesso da Tomasi, nel suo appartamento, in via S. Stefano, nel 1947. Tomasi, che allora contava 30 anni, attore, con il miraggio di un affare, nella propria abitazione in calle della Bissa n. 5471, Linda Cimetta, la quale era giunta da Belluno.

Il fatto è avvenuto in casa del citomane, in via Davanzoli 48. Sembra che causa del ferimento sia stata la gelosia.

Accoltellato per gelosia il «mago di Bari»

BARI, 17 — Un chromante, Domenico Maria di 47 anni, detto il «mago di Bari», è stato ucciso a colpi di pistola da un altro chromante, Maria Grazia Binetti, di 19 anni da Portici (Napoli), con due coltellate. La lama ha ferito solo lievemente una mano del «mago», che aveva istintivamente cercato di proteggersi. Nel frattempo è arrivata gente e la polizia ha arrestato Binetti, stata arrestata per lesioni aggravate e porto abusivo di arma.

E' morta un'altra delle tabacchine ferite a Calimera

CALIMERA, 17 — Ha cessato oggi di vivere un'altra delle operai tabacchine che, il 14 giugno, furono gravemente ustionate nel corso dell'incendio che semidistrusse un magazzino di tabacchi. Si tratta della signora Epifania Cuccini di 29 anni, che era stata ferita a un braccio e a una gamba. La donna, che è madre di due bambini, assenti al momento della tragedia, è stata assolta dal marito nel corso di un litigio, scappato, sembra, per motivi di gelosia.

Uccide la moglie a pugni e a calci

LECCE, 17 — Un uxoricida è stato commesso nella frazione Crescenza di Rovagnate, il 3enne Antonio Rocca, operato carpentiere del luogo, ha ucciso a pugni ed a calci, nella cucina della propria abitazione, la moglie Fortunata Sala, di 37 anni. La donna, che è madre di due bambini, assenti al momento della tragedia, è stata assolta dal marito nel corso di un litigio, scappato, sembra, per motivi di gelosia.

In agitazione i medici mutualistici di Palermo

PALERMO, 17 — Ne giorni 19 e 20 luglio prossimo i medici mutualistici di Palermo, che hanno aderito a un manifesto di protesta, hanno organizzato una manifestazione di massa, che si svolgerà il giorno 19, dalle 10 alle 12, in piazza del Comune. La manifestazione è stata convocata dal comitato di difesa della categoria.

Quindici feriti in uno scontro automobilistico

LECCE, 17 — Un gravissimo scontro automobilistico si è verificato stamane, sull'autostrada Firenze-Mare, nei pressi del casello di Montepesci, con una vittima e quindici feriti.

A bordo dell'Appa - targata Firenze viaggia la famiglia di un ex detenuto di via Davanzoli, di 36 anni, che era stato condannato a 10 anni di ergastolo e composto della moglie e di due figli. L'autostrada era stata chiusa per un incidente che aveva provocato un imponente traffico di macchine che si erano ammassate in un punto della strada.

Tragica morte di Aldo Ghinelli

SAVIGNANO SUL RUBICONE, 17 — In un incidente automobilistico accaduto sulla via Emilia ha perso la vita il ragazzino Aldo Ghinelli, di 12 anni, figlio di un operaio di Savignano. La morte è stata causata da un camion che era entrato nella corsia di marcia.

Quindici feriti in uno scontro automobilistico

LECCE, 17 — Un gravissimo scontro automobilistico si è verificato stamane, sull'autostrada Firenze-Mare, nei pressi del casello di Montepesci, con una vittima e quindici feriti.

A bordo dell'Appa - targata Firenze viaggia la famiglia di un ex detenuto di via Davanzoli, di 36 anni, che era stato condannato a 10 anni di ergastolo e composto della moglie e di due figli. L'autostrada era stata chiusa per un incidente che aveva provocato un imponente traffico di macchine che si erano ammassate in un punto della strada.

Tragica morte di Aldo Ghinelli

SAVIGNANO SUL RUBICONE, 17 — In un incidente automobilistico accaduto sulla via Emilia ha perso la vita il ragazzino Aldo Ghinelli, di 12 anni, figlio di un operaio di Savignano. La morte è stata causata da un camion che era entrato nella corsia di marcia.

Quindici feriti in uno scontro automobilistico

LECCE, 17 — Un gravissimo scontro automobilistico si è verificato stamane, sull'autostrada Firenze-Mare, nei pressi del casello di Montepesci, con una vittima e quindici feriti.

A bordo dell'Appa - targata Firenze viaggia la famiglia di un ex detenuto di via Davanzoli, di 36 anni, che era stato condannato a 10 anni di ergastolo e composto della moglie e di due figli. L'autostrada era stata chiusa per un incidente che aveva provocato un imponente traffico di macchine che si erano ammassate in un punto della strada.

Tragica morte di Aldo Ghinelli

SAVIGNANO SUL RUBICONE, 17 — In un incidente automobilistico accaduto sulla via Emilia ha perso la vita il ragazzino Aldo Ghinelli, di 12 anni, figlio di un operaio di Savignano. La morte è stata causata da un camion che era entrato nella corsia di marcia.

Il compagno Secchia a Monte Giovi

FIRENZE, 17 — Il compagno Pietro Secchia ha parlato al comitato di liberazione di Monte Giovi, in provincia di Arezzo, dove si è svolto un congresso della Resistenza.

Onorati i 21 caduti di Bagni di Lucca

BAGNI DI LUCCA, 17 — Alla presenza delle maggiori autorità della provincia, Bagni di Lucca ha onorato i 21 partigiani caduti nelle tragiche giornate del luglio 1944.

I liberatori di Roveda commemorati a Verona

VERONA, 17 — Nel sessantesimo anniversario di una grande vittoria, i liberatori di Roveda sono stati commemorati a Verona.

Si uccide un poliziotto

TRIESTE, 17 — Un poliziotto è stato ucciso a colpi di pistola da un evaso di un carcere di massima sicurezza.

Crollata la montatura poliziesca

Quasi tutti assolti gli imputati per i fatti di Torre del Greco

Solo tre condanne di una certa gravità - Il Tribunale è rimasto in camera di Consiglio per 17 ore

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 17 — Tre assolti e tre condanne di una certa gravità sono state pronunciate dal Tribunale di Torre del Greco.

Le richieste di condannare i due imputati per i fatti di Torre del Greco sono state respinte dal Tribunale.

Il Tribunale di Torre del Greco ha respinto le richieste di condannare i due imputati per i fatti di Torre del Greco.

Il Tribunale di Torre del Greco ha respinto le richieste di condannare i due imputati per i fatti di Torre del Greco.

Il Tribunale di Torre del Greco ha respinto le richieste di condannare i due imputati per i fatti di Torre del Greco.

Il Tribunale di Torre del Greco ha respinto le richieste di condannare i due imputati per i fatti di Torre del Greco.

Il Tribunale di Torre del Greco ha respinto le richieste di condannare i due imputati per i fatti di Torre del Greco.

Il Tribunale di Torre del Greco ha respinto le richieste di condannare i due imputati per i fatti di Torre del Greco.

Il Tribunale di Torre del Greco ha respinto le richieste di condannare i due imputati per i fatti di Torre del Greco.

La risposta della Capitale alle provocazioni di Tambroni

Raccolti 13 milioni per la stampa e le elezioni 500 nuovi iscritti a Roma in una settimana

Il discorso di Bufalini all'attivo della federazione romana - L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso

Una gran folla di comunisti romani dirigenti delle sezioni e delle cellule di strada e d'azienda, dell'Unità, tra i quali si notavano un folto gruppo di giovani e ragazze della FGCI, è convenuta nell'ampio e verde giardino che fronteggia l'Istituto di studi comunisti alle Frattocchie, per la assemblea dell'attivo della Federazione romana.

Prima ancora che il compagno Bufalini desse inizio, col suo discorso, all'assemblea, il dialogo si è intrecciato tra i gruppi di compagni, un dialogo che era una anticipazione dell'assemblea stessa. In questi giorni le esperienze di queste ultime grandi settimane di lotta e di impegno politico: non solo l'entusiasmo e la tenerezza per le grandi battaglie democratiche che hanno segnato il volto e l'animo della capitale e della provincia, e che sono state determinanti nella sconfitta del governo Tambroni, ma l'uso con essi lo stesso spirito di democrazia e di solidarietà che ha permesso di superare le divergenze e di unificare le forze della Resistenza.

Dopo aver stigmatizzato l'incredibile e vergognoso atteggiamento delle forze politiche reazionarie che cospirano per la restaurazione del Parlamento hanno cercato di tenere in vita un governo inequivocabilmente condannato dalla volontà popolare, espressa con forza dalle grandi manifestazioni che da Genova a Palermo hanno scosso il Paese. Bufalini ha insistito a mantenere e a mobilitare tutto il movimento democratico e antifascista, per impedire ogni tentativo di eversione.

Questi risultati, ne potevano essere diversamente, il compagno Bufalini ha iniziato la sua relazione, esprimendo il suo orgoglio per il compimento di una grande conquista: la raccolta di 13 milioni per la stampa e le elezioni e di 500 nuovi iscritti a Roma in una settimana.

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

«L'unità antifascista, la grande conquista delle forze della Resistenza, deve essere consolidata ed estesa per avanzare sulla via del progresso».

Audacissima evasione

# Un detenuto si lancia dal convoglio in corsa

Il treno è stato subito arrestato ma del fuggitivo non si è trovata traccia

BARI, 17 — Un detenuto, Ferruccio Sergio di 38 anni, di via S. Maria, è riuscito a fuggire battendosi dal treno in corsa a due chilometri da Giovinazzo.

Vana è stata una battuta di caccia al fuggitivo. Il treno è stato arrestato ma del fuggitivo non si è trovata traccia.

Dopo una decina di minuti...

Audacissima evasione

# Un detenuto si lancia dal convoglio in corsa

Il treno è stato subito arrestato ma del fuggitivo non si è trovata traccia

BARI, 17 — Un detenuto, Ferruccio Sergio di 38 anni, di via S. Maria, è riuscito a fuggire battendosi dal treno in corsa a due chilometri da Giovinazzo.

Vana è stata una battuta di caccia al fuggitivo. Il treno è stato arrestato ma del fuggitivo non si è trovata traccia.

Dopo una decina di minuti...

Audacissima evasione

# Un detenuto si lancia dal convoglio in corsa

Il treno è stato subito arrestato ma del fuggitivo non si è trovata traccia

BARI, 17 — Un detenuto, Ferruccio Sergio di 38 anni, di via S. Maria, è riuscito a fuggire battendosi dal treno in corsa a due chilometri da Giovinazzo.

Vana è stata una battuta di caccia al fuggitivo. Il treno è stato arrestato ma del fuggitivo non si è trovata traccia.

Dopo una decina di minuti...

Audacissima evasione

# Un detenuto si lancia dal convoglio in corsa

Il treno è stato subito arrestato ma del fuggitivo non si è trovata traccia

BARI, 17 — Un detenuto, Ferruccio Sergio di 38 anni, di via S. Maria, è riuscito a fuggire battendosi dal treno in corsa a due chilometri da Giovinazzo.

Vana è stata una battuta di caccia al fuggitivo. Il treno è stato arrestato ma del fuggitivo non si è trovata traccia.

Dopo una decina di minuti...

Audacissima evasione

# Un detenuto si lancia dal convoglio in corsa

Il treno è stato subito arrestato ma del fuggitivo non si è trovata traccia

BARI, 17 — Un detenuto, Ferruccio Sergio di 38 anni, di via S. Maria, è riuscito a fuggire battendosi dal treno in corsa a due chilometri da Giovinazzo.

Vana è stata una battuta di caccia al fuggitivo. Il treno è stato arrestato ma del fuggitivo non si è trovata traccia.

Dopo una decina di minuti...



NAPOLI — I dirigenti comunisti di Torre del Greco, tra i quali Carlo Cozzolino e Spierito vengono accolti all'uscita dal carcere da una folla di compagni e amici. Accanto ai nostri compagni, che hanno scontato ingiustamente diversi mesi di carcere sono Mario Palermo e Massimo Capraro.